

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
 namento pagina di testo L. 0.50; cro-
 naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

DANNI DI GUERRA

Come io abbia visto il sistema di li-
 quidazione dei danni di guerra testè
 decretato risulta esplicitamente da mie
 impressioni pubblicate localmente ed
 al centro fin da quando (prima anco-
 sta Merlin) seppi privatamente del-
 l'omissione di un speciale titolo in
 favore dei riscattati. Non contento di
 avermi interessato persona di mia fidu-
 cianza presso gli Enti, per com-
 petenza e per autorità più indicati,
 mi presentai e feci dei miei modesti ar-
 gomenti e venissero suggerite in auto-
 nomia al progetto che aveva su-
 stanzialmente la mia viva contrarietà.

La duplice grave, legittima proce-
 dura che informava il provvedi-
 mento del governo allora di là da veni-
 re, quella cioè incidente con il fermo
 proposito di risanare il bilancio da un
 lato, di venire incontro ai bisogni in-
 debbitabili di tutti i danneggiati dal-
 l'altro, fu posta, come ognuno ricorda
 nella luce più serena. Di più affermavo
 che la nostra Regione avrebbe dovuto
 contribuire ad attenuare il peso degli
 impegni finanziari dello Stato, anche
 affrontando un sacrificio sopra i suoi
 sacrosanti diritti ad una integrale ri-
 costruzione. Tuttavia obbietto e ten-
 na a ripetermi perché, a questo mondo
 non c'è nulla di cui non sia ammissibi-
 le la possibilità di revisione:

Poiché il saldo del danno in obbli-
 gazioni comunque negoziabili, rappresen-
 ta la imposizione di un prestito a lun-
 ga scadenza sopra una popolazione che
 vive in condizioni di guerra, versa
 in carenze di numerario, non sarebbe
 economicamente più vantaggioso
 finanziariamente altrettanto utile
 distribuire questo onere fra tutte le
 regioni della Penisola, in guisa che a
 nulla devastata dall'invasione giun-
 gano soltanto una quota parte, e non
 un intero stok dei titoli? Perché non e-
 stendere, cioè, un Prestito Nazionale
 Terre danneggiate, imponendone
 l'assorbimento solo parziale, attra-
 verso liquidazioni obbligatorie miste,
 titoli ed in denaro? Perché, in altri
 termini, non fare in modo, estenden-
 do al massimo la superficie di negozia-
 zione del titolo che la sua conversione
 in moneta da parte di chi ha stretto
 il denaro avvenga nelle mi-
 gliori condizioni col minimo deprezza-
 zione sul valore nominale che rappre-
 senti l'importo del danno già ridotto
 proporzionalmente? Perché mobilitare
 solo i crediti delle regioni più prova-
 te in questo campo per il sacrificio
 che rimane in una operazione, che do-
 vrebbe essere nazionale, quel cre-
 dito che avrebbe dovuto fiancheggiare
 le vere e proprie transazioni commer-
 ciali ed industriali, non distratto da at-
 tività improduttive, l'opera di ricostri-
 zione per ricomporre la nostra terra ai
 danni del passato? Perché al caso non
 differenziare i piccoli dai grandi dan-
 nati ed agli uni, esperti in negozi
 e valori mobiliari per lo più noti ne-
 gli ambienti finanziari, liquidare, an-
 che in titoli, ed agli altri, anonimi
 e inesperti, quindi soggetti alla spe-
 ciazione di intermediari che si inca-
 rerebbero di falcidiare ulteriormente
 il loro avere, assicurare il saldo in
 titoli?

Il Decreto trovò terreno di popolari
 sopratutto in una convinzione gene-
 rale, se non del tutto inesatta, cer-
 tiamente che l'evento doloroso sia stato
 sfruttato da danneggiati in mala
 fede, che ne avrebbero fatto occasione
 di lucro. Nulla di nuovo!

Ma gli avvenimenti più tragici e dolo-
 rosi, nel nostro paese come del resto
 in guerra ebbe la sua schiera di for-
 ni imbrogliatori, di bagarini, di inco-
 sti ecc. L'invasione avrà alla sua
 di truffa, in denunce fantastiche;
 cioè il draconiano provvedimento
 costerebbe certo una sanatoria,
 ma i salvatori si salvano sempre; con
 mille accorgimenti per affretta-
 re i ritorni liquidazioni del loro il-
 legittimo avere.

Rimane nella rete il pesce piccolo,
 il quale va invocato dal Governo
 per il trattamento di riguardo.

G. L. FERUGLIO

cerimonia sarà oratore ufficiale il mi-
 nistro dell'Industria e Commercio on.
 Rossi, mentre l'on. Mussolini pronun-
 cerà un breve discorso alla cerimonia
 successiva della inaugurazione delle
 nuove porte di bronzo dell'Università
 patavina sulle quali saranno incisi i no-
 mi dei caduti nella nostra guerra vit-
 toriosa.

Nel pomeriggio dello stesso giorno e
 nei successivi due tre giugno il presi-
 dente del Consiglio visiterà Rovigo ed
 altre città del Polesine, Vittorio Ve-
 neto, Mestre, Venezia e le località di
 battaglia del Piave fino al Montello.
 Nei giorni 5 e 6 giugno, l'on. Mus-
 solini presiederà a Roma due importan-
 ti consigli dei ministri. Il giorno 10

egli poi sarà a Caprera per partecipare
 al grande pellegrinaggio garibaldino.
 Visiterà quindi parecchie località della
 Sardegna fra le quali certamente Ca-
 gliari e Sassari. Al suo ritorno a Roma
 il presidente pronunzierà un importan-
 tissimo discorso politico.

Nei giorni 17 e 18 giugno l'on. Mus-
 solini sarà a Piacenza per assistere al-
 le regate nazionali e ad altre cerimonie
 fasciste e patriottiche. Il giorno 24 par-
 teciperà a Roma alla grande adunata
 dei combattenti italiani in commemora-
 zione della vittoria del Piave. Essau-
 riti i lavori parlamentari, l'on. Musso-
 lini si ripromette di visitare la Sicilia
 non escludendo nessuna delle 7 città
 capoluogo di provincia. Il viaggio nel-

la Calabria, nella Basilicata e nelle Pu-
 glie sarà effettuato in un secondo
 tempo.

Al ritorno dalla Sicilia l'on. Mus-
 solini probabilmente pronunzierà un di-
 scorso a Napoli quale sintesi delle os-
 servazioni compiute durante il viaggio
 nell'Italia insulare. Nelle due generose
 isole il Presidente del Consiglio è at-
 to con ansia calorosa, specie dai com-
 battenti e dai mutilati che ripetutamen-
 te con telegrammi, ordini del giorno di
 assemblee ecc lo sollecitano vivamente.

Probabilmente entro l'estate il Pre-
 sidente visiterà le altre regioni d'Ita-
 lia e non è escluso che egli pronuncerà
 un terzo discorso politico a Torino in
 occasione del 20 Settembre. (Stefani).

conclude: «è tempo che il partito fa-
 scista esca dal suo stesso prestigio da
 questa condizione di travaglio inter-
 no, fatto d'impotenza e di minaccia. Se
 crede che la rivoluzione non sia com-
 piuta, invece di dirlo continuamente,
 operi. Se crede che questa Camera più
 non serva, la sciolga; anche perché
 non è possibile che essa viva sotto que-
 sta continua minaccia del suo sciogli-
 mento. (vivi applausi all'estrema sini-
 stra).

La seduta termina alle 19.31.

nuove proposte. Così è molto probabile
 che Theunis si recherà a Parigi in uno
 di questi giorni.

Poincaré andrà a Bruxelles

BRUXELLES, 29. — Poincaré ha
 fatto conoscere al ministro degli Esteri
 del Belgio che, per aderire al deside-
 rio espresso dal governo belga, è prono
 a recarsi mercoledì, sei giugno, a
 Bruxelles dove avranno luogo le conver-
 sazioni che sono state interrotte a cau-
 sa della indisposizione del sig. Jaspar.

Il regime fascista criticato e discusso alla Camera nei discorsi dell'ex fascista Misuri e del socialista Lucci

ROMA, 29. — La seduta della Came-
 ra sotto la presidenza dell'on. De Nico-
 la incomincia alle 15 e vengono subito
 svolte alcune interrogazioni.

Ripresa la discussione sull'esercizio
 provvisorio, ha per primo la paro-
 la l'on. Misuri, il deputato umbro re-
 centemente espulso dal partito fasci-
 sta.

azione del partito si riflette sul gover-
 no.

Oggi questo partito, ingrossatosi do-
 po gli avvenimenti dell'ottobre scorso
 con la sua spavalda politica di conqui-
 sta, non può non pensare alla sistema-
 zione delle posizioni raggiunte, anche
 perché l'assorbimento da esso fatto,
 prima dell'assorbimento di un intero
 partito di oltre centomila uomini, non
 può non suscitare un tumulto di pas-
 sioni. Ma non sono i dirigenti attuali,
 alcuni dei quali rappresentano in modo
 più vivo i difetti lamentati, quelli che
 possono procedere alla spurazione del
 fascismo; deve essere direttamente il
 governo a fare una scelta dei suoi col-
 laboratori nel paese.

sponsabilità di fronte al presidente del
 Consiglio ad un'unica persona, sia es-
 sa un ministro dell'Interno o il sotto-
 segretario di Stato.

Questa riforma è necessaria e urgen-
 te per condurre alla restaurazione già
 iniziata; e l'oratore, gregario fedele,
 per quanto indisciplinatissimo, del fa-
 scismo, si permette di suggerire al ca-
 po amato del fascismo perché dalla sag-
 gezza di lui dipendono tutte le fortune
 presenti e future d'Italia. (vive appro-
 vazioni, moltissime congratulazioni).

Il testamento dell'on. Misuri

Misuri rileva che, dopo vari mesi di
 esperimento di governo fascista, la di-
 scussione odierna sarà tanto più utile
 ed eace se si svolgerà con la mag-
 giore ampiezza e serenità; e ciò anche
 perché, mentre mesi o sono le richie-
 ste dell'esercizio provvisorio fu accom-
 pagnate da frasi di poca deferenza per
 questa Camera, oggi essa vuole essere
 segno di più cordiale convivenza di es-
 sa con il governo restauratore. Non sa-
 rà quindi inopportuno che egli espon-
 ga il suo pensiero tanto più obbiet-
 tivo in quanto, dopo le vicende occor-
 segli, potrà anche avere un valore te-
 stamentario.

Lo sfogo irreligioso di un socialista

L'on. Baraton, sac. unit., svolge
 un ordine del giorno col quale invita
 il governo a non ignorare, anche in po-
 litica scolastica, l'esistenza e la dignità
 del lavoro. Il professore socialista
 critica sotto parecchi punti la riforma
 scolastica Gentile e trova modo di sca-
 gliarsi in particolare contro l'introdu-
 zione dell'insegnamento catechistico
 nelle scuole. Giunge a dire che la Chie-
 sa stessa e il partito popolare dovre-
 bero essere contro il catechismo nelle
 scuole; ma egli viene frequentemente
 smentito e interrotto dai popolari. Il prof.
 Baraton termina senza aver detto nul-
 la di più di quanto hanno detto gli av-
 versari dalla mentalità laica e atea con-
 tro l'insegnamento religioso.

Il fascismo e gli altri partiti

Parlano ancora Cuomo, lib., che fa
 un esame dei bilanci del '21, '22 e del
 '23; e Lucci, soc., il quale considera
 le conseguenze portate nel campo
 degli altri partiti dalla rivoluzione fa-
 scista.

Quando alla vantata distruzione so-
 cialista si rievocano i metodi del fa-
 scismo denotano chiaramente che i suoi
 dirigenti hanno conservato la menta-
 lità sovversiva.

Essi erano in seno al socialismo i più
 violenti, i più rivoluzionari, i negatori
 del metodo gradualista; oggi pretendo-
 no di avere con loro il favore delle mas-
 se; ma le masse non possono seguirli.

Stato e partito fascista

L'oratore pensa che, mentre i pieni
 poteri del governo dureranno ancora
 sei mesi, sarebbe azzardato credere che
 possa essere prorogato questo regime
 d'eccezione. Il popolo italiano — lo de-
 ve riconoscere lo stesso presidente del
 Consiglio — non sa rinunciare alla fa-
 coltà di fare uso del proprio raziocinio.
 Questi ulteriori sei mesi, più che a di-
 squisizioni teoriche e ad arrischiati pra-
 tici, dovrebbero essere utilizzati nel si-
 stemare i reliquati della rivoluzione fa-
 scista, compiendo quell'opera di sele-
 zione, la cui necessità è universalmen-
 te sentita.

La milizia nazionale e l'esercito

L'oratore passa all'esame della que-
 stione della milizia nazionale. La sua
 costituzione ha avuto il vantaggio di
 permettere un rapido riassorbimento
 dello squadrismo armato, ma la forma-
 zione affrettata della milizia nazionale
 richiede già a breve distanza di tem-
 po una completa revisione dei ruoli ed
 una sistemazione dei quadri, anche per
 evitare la continuazione di quegli at-
 ti sporadici di squadrismo che ancora
 si lamentano. Occorre che le alte car-
 che della milizia nazionale non vengano
 abbinate con cariche politiche. Sa-
 rebbe anzi opportuno che nessuna ca-
 riera della milizia fosse cumulata con
 cariche di governo; e per quanto ri-
 guarda i rapporti tra milizia nazionale
 ed esercito e la questione di reciproci
 di trattamento tra milizia nazionale
 e l'esercito, l'oratore fa voti che l'eser-
 cito, baluardo glorioso di tutte le for-
 tune d'Italia, non sia neppure sfiorato
 dai pettolezi cui può eventualmente
 dar luogo qualche particolare in-
 cidente.

Le ragioni d'essere del P. P.

Il fascismo — continua l'on. Lucci
 — ha anche cercato di assorbire il par-
 tito popolare, appropriandosene i po-
 stulati di carattere religioso e morale,
 ma è anche questa una illusione perché
 un partito, come il popolare, che ha
 un grande contenuto morale religioso
 e politico, non può ritenere finita la
 sua ragione di essere di fronte ad un
 governo che, se da un lato fa mettere
 il Crocifisso nelle scuole, impone dal-
 l'altra ai fanciulli il canto del pugnale
 (proteste e rumori a destra), con ciò
 non è rispettato il contenuto etico del
 P. P. Tanto meno poi il fascismo può
 arrogarsi di rappresentare questo parti-
 to quando si veste di propositi e di pro-
 grammi imperialisti, che sono stati sem-
 pre e anche recentemente condannati
 dal Papato e dalla Chiesa.

I piccoli dittatori

L'on. Misuri si scaglia contro i pic-
 coli dittatori. Il consenso — egli dice
 — con cui è stata accolta l'abolizione
 dei commissari politici dello stato d'a-
 nimo che ormai si va generalizzando
 nei confronti del fascismo; e ciò per-
 ché non è possibile che lo Stato sia
 identificato col partito fascista.

L'indipendenza della politica interna

Quando alla politica interna, è neces-
 sario che essa abbia unità di direttive.
 Il presidente del Consiglio è troppo as-
 sorbito dalla politica estera per poter
 seguire come converrebbe la politica in-
 terna in questi difficili momenti.

La politica interna è perciò abban-
 data a criteri talora divergenti di per-
 sone a latere del presidente del Consig-
 lio, che ricoprono cariche anche non
 esclusivamente politiche. Ne consegue
 un'interferenza dell'azione del segreta-
 rio generale del ministero dell'Interno
 e dei suoi seguaci sul potere centrale
 dello Stato, che produce a sua volta u-
 na dipendenza dell'opera dei prefetti
 delle autorità locali fasciste. Per ov-
 viare a questo stato di cose non vi è
 che un mezzo: quello di coordinare la
 politica interna, attribuendone la re-

Il terrore nel Mezzogiorno

Il deputato socialista napoletano con-
 tina nella sua dimostrazione. Egli di-
 ce che, come il fascismo non ha assor-
 bito il socialismo e il partito popola-
 re, così va perdendo altresì il favore
 delle masse, soprattutto per ciò che av-
 viene nell'Italia meridionale.

Dacché il fascismo è qui penetrato si
 è instaurato un regime di terrore per
 il quale uomini oziosi, non sempre de-
 gni e senza cultura, senza meriti perso-
 nali, sono diventati i padroni e i do-
 minatori dei paesi nei quali perpetra-
 no, a danno di chi non si sottomette, i
 più violenti soprusi. (interruzioni del
 dep. Vicini).

Il fascismo articolo di esportazione

L'on. Misuri prosegue dicendo che il
 fascismo non è articolo di esportazione
 almeno finché si identifichi col gover-
 no. L'oratore critica la costituzione
 del Gran Consiglio, per il quale ogni

La battaglia di Curtatone

FIRENZE, 29. — Stamane, alle 11,
 è stata commemorata in S. Croce la
 battaglia di Curtatone e Montanara.
 A mezzogiorno è stata celebrata una
 solenne messa funebre coll'intervento
 del ministro Giuriati, di tutte le auto-
 rità civili e militari e di moltissimo po-
 polo.

Dopo la funzione religiosa, il capita-
 no Cosulich commemorò in piazza S.
 Croce la battaglia di Curtatone e Mon-
 tanara, traendo ispirazione dalle me-
 morie gloriose del tempio di S. Croce.

L'urgenza delle intese franco-belghe

PARIGI, 29. — L'Echo de Paris
 pubblica la seguente informazione: «de
 Gayffé e d'Hestroj, ambasciatore del
 Belgio, si è recato nel pomeriggio di
 ieri al Quai d'Orsay per discutere la
 data della prossima conferenza franco-
 belga. L'urgenza di questa è tale agli
 occhi dei ministri belgi che, se Poin-
 caré non potesse recarsi a Bruxelles, es-
 si non esiterebbero a fare il viaggio a
 Parigi. Nonostante ciò, è probabile che
 la conferenza franco belga avrà luogo
 a Bruxelles verso la metà della pros-
 sima settimana, probabilmente merco-
 ledì.

D'altra parte il corrispondente del
 Matin a Bruxelles telegrafa che, secon-
 do informazioni attinte da fonte auto-
 rizzata, è lecito affermare che il gover-
 no belga chiede che non si rinvi mag-
 giormente un esame profondo della si-
 tuazione. Quest'esame permetterà alla
 Francia e al Belgio di accordarsi so-
 pra i dati precisi del problema delle ri-
 parazioni quale si presenterà il giorno
 in cui i tedeschi saranno decisi a fare

AL SENATO

ROMA, 29. — Al Senato, riunitosi
 dalle 16 alle 18.46, furono fatte varie
 presentazioni di legge e svolte varie
 interrogazioni. Quindi fu proseguita la
 discussione sul progetto della conver-
 sione dei decreti legge, per il quale ven-
 ne avanzata la proposta di sospensiva.
 Parlarono su questo argomento Tom-
 masi e Cannavina.

I lavori della Giunta fascista

ROMA, 29. — Oggi, nei locali della
 Direzione del P. N. F. si è riunita per
 i suoi lavori la Giunta esecutiva del
 partito. L'on. Grandi riferì sulla situa-
 zione di Ferrara; la Giunta comunica
 quindi l'iniziativa della edizione di
 un monumento alla Madre italiana in
 S. Croce a Firenze. Il resto della sedu-
 ta venne infine consacrato a una rela-
 zione dell'on. Grandi sull'attività li-
 braria della casa editrice fascista «Im-
 peria», che pubblicherà a giorni un ter-
 volume di Mussolini intitolato «Diu-
 turna».

Grave caduta da cavallo

del gen. De Bono

ROMA, 29. — Stamane, come di con-
 sueto, il direttore generale della P. S.
 sen. generale De Bono si recava a fare
 una passeggiata a cavallo. Giunto nei
 pressi di Torre di Quinto, il cavallo ha
 inciampato piangendosi sulle ginocchia
 anteriori. Il generale De Bono veniva
 sbalzato da sella, andando a sbattere
 sul terreno il volto e la spalla sinistra.
 Alzatosi, ebbe un'abbondante emorra-
 gia di sangue e sentì un forte dolore
 alla spalla sinistra. Trasportato in au-
 tomobile al palazzo del Viminale, ove
 risiede, fu subito visitato da un me-
 dico della direzione generale della Sa-
 nità, che gli riscontrò contusioni al
 volto e alla spalla e frattura della cla-
 vicola sinistra. Poco dopo egli è stato
 visitato dal chirurgo prof. Alessandri,
 che ha proceduto alla completa medica-
 zione.

Il sanguinoso bilancio della rivolta nella Ruhr

BERLINO, 29. — La Ruhr è sempre
 in subbuglio. Il numero dei morti fino
 ora accertato, da quando le sommosse
 sono scoppiate, viene fatto ascendere a
 30; ma si ritiene che parecchie altre
 persone siano morte senza che le loro
 famiglie l'abbiano denunciato. Inoltre,
 parecchi feriti gravi sono in condizio-
 ni tali che non lasciano alcun dubbio
 sulla loro fine.

Avviiamenti di eccezionale importan-
 za si sono svolti nella notte da sabato
 a domenica a Bochum. La cittadina
 presenta oggi un aspetto desolato. Pat-
 tuglie di truppe di assalto comuniste
 aggrediscono i passanti con estrema
 violenza e saccheggiano ville e negozi.
 Nella lotta tra la guardia civile ed
 i pompieri da un lato ed i comunisti dal
 l'altro si sarebbero avuti nella notte di
 sabato 18 morti e 100 feriti da parte
 dei comunisti, e qualche morto e molti
 feriti dalla parte della polizia e dei
 pompieri.

A Gelsenkirchen è stato proclamato
 lo sciopero generale. Nel comizio tenu-
 to nella mattinata si stabilì che i mi-
 natori devono essere tenuti lontani dai
 pozzi con ogni mezzo. Questa è stata la
 parola d'ordine del comizio. Lo sciope-
 ro è infatti oggi generale. Il servizio
 d'ordine è da ieri espletato solo dai co-
 munisti, perché gli operai dell'Asso-
 ciazione cristiana si sono ritirati di
 fronte alla parzialità dei loro compagni
 comunisti.

A Wanne, nella notte di sabato, si
 sono svolti gravi incidenti fra operai
 che volevano continuare a lavorare
 comunisti. Intervenne energicamente a
 ristabilire l'ordine un reggimento fran-
 cese di stanza di quella città. Per il mo-
 mento regna colà la calma.

La situazione viene segnalata come
 minacciosa anche da Dresda. Da sa-
 bato sera la città è terrorizzata da cen-
 tinaia di disoccupati, che percorrono le
 strade principali, facendo chiudere i
 negozi, sotto la minaccia di immediato
 saccheggio. I disoccupati pretendono
 che i negozi non siano riaperti fino a
 che non siano ribassati notevolmente i
 prezzi. La polizia non è ancora interve-
 nuta. Occorre notare la situazione spe-
 ciale in cui si trova la Sassonia. Infat-
 ti questo paese vi è un Governo socia-
 lista, che si regge coll'appoggio dei co-
 munisti. L'inerzia della polizia rende
 più difficile la situazione.

A Berlino sono terminate stasera le
 trattative tra proprietari di miniere e
 minatori della Ruhr. Le trattative, che
 furono condotte abbastanza rapidamen-
 te, hanno portato alla concessione agli
 operai di un aumento di mercede del
 65 per cento. Saranno concessi subito
 antichi sopra le mercedi.

Cinque casi di peste a Parigi

PARIGI, 29. — Sono stati osserva-
 ti in questi giorni in un sobborgo di
 Parigi cinque casi di peste tutti nella
 stessa famiglia, con due decessi. I pri-
 mi colpiti furono due ragazzi che si sup-
 pone siano stati punti dalle pulci che
 pullulavano sul cadavere di un topo di
 fogna col quale si trastullavano. Il ser-
 vizio delle epidemie è intervenuto su-
 bito energicamente con numerose vac-
 cinazioni in tutto il quartiere ed assicu-
 ra che la popolazione non ha nulla a
 temere.

Denaro russo per la propaganda comunista?

LONDRA, 29. — La Morning Post
 segnala che il comitato esecutivo della
 Terza Internazionale è il comitato cen-
 trale del partito comunista hanno de-
 ciso in una recente riunione tenuta a
 Mosca di prelevare sul loro fondo di
 riserva cinque milioni di rubli oro per
 intensificare la propaganda comunista
 tra gli operai delle nazioni occidentali.
 La maggior parte della somma sarà spes-
 a in Germania, in Francia, in Italia
 e in Polonia.

La Turchia smobiliterebbe

LONDRA, 29. — Il Daily Express
 riceve da Costantinopoli che la crisi del
 prossimo Oriente è considerata come su-
 perata e la Turchia smobiliterà già il suo
 esercito.

Tournée oratoria dell'on. Mussolini

ROMA, 29. — Il presidente del Con-
 siglio sarà a Padova venerdì 1.0 Giu-
 gno per assistere alla inaugurazione
 della Fiera Internazionale. Di questa

Trionfo religioso a Tolmezzo

Qual meraviglia forza ha raduna-
to qui domenica tanto popolo? E' la
vittoria degli Spiriti, che si inizia; un
desiderio di innovazione religiosamen-
te e cristianamente civile si diffonde an-
che fra i monti della Carnia, dopo lun-
go periodo di inquietudine. Domenica
nella capitale carnica 10.000 persone
hanno fatto omaggio al dolce Cristo;
concorso straordinario non ostante i
timori, che potevano sorgere negli ani-
mi per il tempo cattivo.

La preparazione

Il Comitato organizzatore, nel quale
c'erano persone egregie, senza distinzi-
one di nessuna parte polit., come era na-
turale, merita lode per avere preparato
bene tutto quello che apparteneva
all'addobbo delle vie, delle case, al de-
coro esteriore della festa e al movimen-
to e ricetto dei forestieri; tre bande in-
vitò alla cerimonia. Alla preparazione
morale della gente provvide, facendo
tenere pubbliche conferenze nel Teatro
del Riceratorio, con la propaganda a
mezzo della stampa e con diffusissimi
manifesti; pubblicando infine un bello
e popolare opuscolo «Numero unico»
composto nello Stabilimento Tipografico
«Carnia». Lode ai bravi operai per
la squisita opera e perchè lavorarono
sino alla prim'alba di domenica volen-
terosamente.

La festa

Il maltempo interruppe sabato sera
il compimento degli addobbi; piovve
ancora nella mattinata di domenica.
Ciò nondimeno sino dalle prime ore co-
minciò ad affluire, dalle vallate gran-
dissime di popolo; lo spero dei morti
retti risvegliava l'allegria nei cuori.
Verso le ore 9 giunse S. E. Mons.
Arcivescovo; che fu onorato solle-
citamente da una autorevole ed eletta
rappresentanza della città.

All'10 fu celebrato in Duomo il ma-
gnifico Pontificale, la Scuola corale di
Tolmezzo eseguì bene la grandiosa Mes-
sa Duale di Tomadini con accompa-
gnamento d'archi dell'orchestra di Ci-
vidale. S. E. l'Arcivescovo tenne un di-
scorso elevato e vibrante intorno alla
Festa Eucaristica in relazione al risveg-
lio della vita religiosa e civile del po-
polo; notevoli le sue parole, allorché
do protestò, che nessun profano signifi-
cato si può attribuire alla festa eucari-
stica, che non inchiniamo noi il Re su-
premo e santo alle meschine ambizioni
degli uomini; guai, a coloro, che si op-
pongono al trionfo di Cristo, che è il
trionfo degli spiriti.

Il Duomo addobbato, con ricchezza
e gusto; era gremitissimo; la gente as-
sistette devotamente con l'animo vinto
da un senso di pietà profonda.

La Processione

Alle tre e mezzo, non ostante le dub-
biezze del tempo, si iniziò il corteo eu-
caristico. Portava il SS. Mons. Paulini
vescovo di Pordenone, che il nostro Ar-
civescovo era dovuto improvvisamen-
te recarsi alla sede.

Le vie, attraverso cui doveva passa-
re la processione, erano ornatissime di
manti, di trecce verdi inforate, di ban-
diere, di manifesti, di archi trionfali;
tutti avevano posta cura diligente nel
abbellire la propria casa; offrivano
uno spettacolo particolarmente pitto-
resco via Mazzini e la piazza XX Set-
tembre.

La processione si mosse dal tempio
durante una sosta della pioggia; il so-
le dalle squarciate nuvole illuminava
il corteo, che si snodava e salutava il
grande trionfo di Cristo. Grandi cartai-
li indicavano il punto di raccolta e di
movimento alla molte parrocchie adu-
nate; l'ordine è disposto e mantenuto
da apposite persone e dai Giovani
Esploratori azzurri di Tolmezzo. In te-
sta è la banda di Lavariano, poi il Con-
vito comunale; indi tutti i paesi della
Carnia; gli Orfani di Illeggia, di Villa
santina; le Congregazioni pie con i ge-
faloni. Vengono tutti i Circoli Giova-
nili Catt. della Carnia, i GiovaniEsplo-
ratori cattolici numerosi e belli di
Moggio, seguiti dalla banda di Tolmez-
zo.

Ogni Circolo aveva la sua bandiera;
noi lodiamo le autorità, le quali giusta-
mente interpretarono la volontà deci-
sa e manifesta della popolazione. Diet-
ro ai Circoli il nucleo del Corteo con
il SS. circondato dal clero, da notabi-
li e da Giovani Esploratori.

Seguiva una coda infinita di donne,
con le Associazioni Pie ed i Circoli gio-
vanili e infrazzettata la buona banda
di Buia. Da otto a dieci mila furono
sommati gli intervenuti.

Tutto procedette con il massimo ordi-
ne, e ciò era naturale; prestarono con
correttezza l'opera loro i militi nazio-
nali. Sulla piazza, da un palco, Mons.
Paulini benedì con il SS. la gente che
assiepa la vasta piazza, non ostante
gli scrosci di pioggia.

Dopo la benedizione un coro di cen-
to giovani, accompagnato dalla banda

del Riceratorio di Tolmezzo eseguì l'In-
no Eucaristico dei Carnici, lavoro pre-
gevolissimo del M. cav. Gio. Batta Cos-
setti, che venne assai apprezzato. Finì
la festa religiosa con una benedizione
solenne nel Duomo; e la gente sfollò.

Alla sera, essendosi il tempo rassere-
nato, poté essere fatta la splendida lu-
minaria nella piazza e nei corsi; i fuo-
chi di arteificio, lancio di palloni illu-
minati; e fu tenuto in piazza un con-
certo musicale. Nove pezzi sceltissimi e
gli inni della Patria eseguiti stupenda-
mente la ottima banda di Lavariano,
diretta dal bravo M. Basciu, suscitando
l'entusiasmo del pubblico affollato.

Alle 23 la sagra pia era compiuta;
gli animi sono rimasti contenti, per-
chè contro i timori pel tempo instabile
la manifestazione fu superba. Tolmez-
zo mai vide finora l'eguale; gran popo-
lo, ordine, raccogliimento, onestà do-
vunque. Quale forza anima, muove, de-
mina siffattamente il popolo? Chiede-
telo ai semplici; come i sapienti vi ri-
sponderanno: la religione!

Le giornate di domenica, da gran
tempo desiderata, e alla quale lo pre-
cedente celebrazioni eucaristiche nelle
foranie carniche furono preparazione e
quadro, sarà memorabile nei fasti di
Tolmezzo.

XXX

VIGONOVO

Sotto i cipressi. — L'ottima fami-
glia Piccin è stata colpita da gravissi-
mo lutto. S'è spenta la buona signora
del maestro, dopo lunga e penosa ma-
lattia. I funerali sono riusciti una di-
mostrazione degna della cara estinta e
delle larghe simpatie che gode il ma-
estro Piccin.

Abbiamo notato le scuole al comple-
to coi loro insegnanti; la rappresen-
za del Circolo Giovanile e delle asso-
ciazioni religiose della Parrocchia. Era
presente il Sindaco e gli impiegati co-
munali. Tra i moltissimi privati no-
tammo il co. Francesco di Zoppola, la
signora Cossetti, il maestro Bussare in
rappresentanza del prof. Giongo e un
decina di Sacerdoti.

Sulla tomba dissero belle parole
compianto i maestri Bressan e Polido-
ri.

Alla esemplare famiglia Piccin ed
in modo speciale al caro maestro, le
nostre più sentite espressioni di cor-
doglio e l'augurio che la dolca speran-
za, cristiana che fa vivere i morti leni-
sca il loro dolore ineffabile.

CORNINO

Va fuori stranier! — Già dicemmo
come nell'ottobre del 17, fu fatto salta-
re una campata del primo ponte ferro-
viario in questa località e ciò per far
tenere la feroce invasione nemica argi-
nata così, per quasi una settimana, alla
testa di ponte di Cornino. Gli invasori
però l'avevano tosto sostituita con
una... mostruosità che per quasi sei
anni ci stette sotto gli occhi a ricor-
dare un triste passato. Ma in questi gi-
orni l'Im. Savigliano di Torino sta ul-
timo i lavori di riatto anzi ieri mat-
tina è felicemente effettuato il varo.
La rinomata Ditta ha detto: «Va fuori
stranier!» ed in meno di un'ora il gi-
gantesco trionfo di ponte tedesco, ha do-
vuto cedere il posto allo snello tron-
co nostrano di pura marca italiana an-
zi fuso dalla Fonderia della stessa Ditta
di Savigliano. Sessanta metri di ponte,
disegno tonnellate di ferro furono so-
stituite quasi con la stessa celerità che
viene sostituita la sentinella presso
la garetta.

Il passaggio del treno fu sospeso per
poco più di ventiquattro ore, duran-
te le quali si provvide al regolare tra-
sborio. La stessa Impresa, procederà
alle riparazioni dell'altro ponte Cima-
no-Clapat, così di qui a qualche mese
scomparirà ogni ferita da questi gigan-
ti mutilati di guerra e rimarrà solo la
storia a ricordare una tragica distri-
zione ed una meravigliosa riparazio-
ne.

Salute pubblica. — La epidemia,
scoppiata ancora a principio dell'anno
in corso, pare scembi finalmente a
scomparsa. E' passata di casa in casa
con una facilità inesplicabile, colpen-
do quattro o cinque membri senza ri-
guardo a età sesso e condizione, tenen-
dogli incatenati al letto per una quaran-
tina di giorni. Viene chiamata infezio-
ne intestinale, influenza e per fino spa-
gnola, comunque si tratta d'impetun-
za assoluta, di febbre altissima e talvolta
d'emorragia nasale.

I salassi che questa malattia produ-
se all'erario domestico delle povere fa-
miglie, fu un vero disingannamento.
Parecchie migliaia di lire, nel breve gi-
ro di pochi mesi, sono passate ai sani-
tari, ai farmacisti ed all'Ospedale di
S. Daniele, il quale quasi quasi, potreb-
be mettere a disposizione di Cornino
un intero reparto.

Fino a prova contraria, è da ritene-
re che questa infezione sia stata, se non
causata, almeno favorita da quella la
guna sottostante al paese contro la
quale s'è tanto gridato. Finalmente do-
po due anni di sospensione, giorni sono
si son ripresi i lavori per la ricostruzi-
one del ponte che permetterà il prospe-
rimento. Tolta così la probabile cau-
sa, dovrebbe scomparire anche il con-
segente disastroso effetto.

CIVIDALE

Problemi scolastici. — Giustamente
la popolazione è in apprensione per la
prossima riforma scolastica. In questa
cittadina si avrebbe una scuola Tecnica
Complementare che non darebbe adito
a nessuna scuola superiore e i cui titoli
non avrebbero nessun valore pubblico;
e un Ginnasio che, come tuttora, viva-
chierebbe; tutto ciò con grande sacrifi-
cio delle finanze del Comune. Siamo
sicuri che i nostri Amministratori, che
tante prove diedero di interessamento
intelligente per la cosa pubblica, an-
che questa volta penseranno per la mi-
gliore risoluzione del grave problema.

Carezze coniugali. — Una coppia in
po' vivace di quando in quando andava
in discussioni un po' accese; ieri il
marito fu dovuto ricoverare in ospeda-
le per le carezze troppo calorose date-
gli dalla sposina con uno zoccolo; si
teme che perda un occhio.

POVOLETTO

**Bandiere alle Scuole e medaglia d'oro
a una insegnante**

Anche in questo comune domenica
scorsa vennero consegnate le bandiere
alle scolaresche con solenne cerimonia
che intervennero autorità, rappresen-
tanza e associazioni; cerimonia solen-
nissima in quanto che venne pure de-
corata di medaglia d'oro la benemerita
insegnante direttrice didattica Cozzi
Giani Maria che da quarantanni educa
i fanciulli.

Furono pronunciati discorsi e quin-
di ebbe luogo un sontuoso banchetto in
onore della decorata.

FORMEASO

Funerie Paulini. — Sabato passato,
alle ore 20.30, decedeva serenamente
e cristianamente il signor Paolo Paulini
di anni 67, fratello a S. Ecc. Rev. ma-
Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Con-
cordia.

I funerali ebbero luogo lunedì mat-
tina, alle ore 10, e riuscirono oltre ogni
dire commoventi e solenni, degni della
memoria dello scomparso e della ve-
nerazione in cui è tenuto nella sua pic-
cola patria l'illustre e zelantissimo Pre-
sule di Concordia. La messa funebre fu
celebrata da mons. Arcidiacono di Tol-
mezzo, coll'intervento di S. E. Mons.
Paulini e del nostro Arcivescovo Mons.
Rossi, oltre a tutto il clero della Fore-
na e a numerosissimo popolo. Fu es-
eguita la Messa del Perosi, cantata dai
sacerdoti del luogo sotto la direzione
del cappellano di Tolmezzo.

I funerali sono riusciti una solenne
dimostrazione di compianto, tale da le-
nire in qualche modo il dolore della fa-
miglia per la perdita dolorosissima.

Il Friuli partecipa al lutto e in par-
ticolare presenta sentitissime conde-
glianze a S. E. il Vescovo di Concordia

CODROIPO

Consegna delle bandiere alle Scuole

Domenica alle 10.30 sulla pubblica
piazza con solenne cerimonia vennero
consegnate le bandiere alle scuole del
comune. Intervenero autorità e rap-
presentanze.

Le bandiere furono benedette da
mons. Arciprete, assistito da due sa-
cerdoti; dopo la benedizione monsigno-
re rivolse vibranti e nobili parole agli
scolari. Seguì la madrina delle bandie-
re con un discorso splendido.

Dopo il giuramento ebbero luogo al-
tri discorsi del Commissario Prefetizio
e del R. Ispettore; seguì un lungo
corteo.

MOGGIO

**Inaugurazione d'un molino a cilin-
dri.** — Ieri, ottavo anniversario del-
l'entrata in guerra dell'Italia, il sig.
Domenico Franz e Figlio Giovanni vol-
lero onorare colla benedizione di Dio
il loro opificio, che dice tutta l'attività
all'ultimo di, per i disagi sofferti ed i
sacrifici compiuti sui campi della glori-
a venne colto dal morbo che non pe-
dona. I suoi compagni non potevano
meglio manifestare i loro sentimenti
di stima e d'affetto al giovane estinto.

I funerali furono veramente imponenti.
Vi intervennero: il Presidente della
Società ex Combattenti del comune di
Sedegliano con numerosa rappresentan-
za e bandiera. Le scolaresche al com-
pleto, accompagnata dalla sig. ma-
stra Maria Sambuco Delisnoni; tutti
gli ex combattenti della frazione. La
banda locale, gran stuolo di amici del
paese, limitrofi, molte torcie e corone,
tutta la popolazione di Coderno. Anche
i piccoli bambini dell'Asilo Infantile
fecero ala al passaggio del mesto cor-
teo.

E così che ad una ad una, come le
foglie cadono queste giovani esistenze

che hanno logorato le loro forze e le
loro energie sui campi dell'immense guer-
ra. Se ne vanno ad uno ad uno, a rag-
giungere i compagni delle epiche gior-
nate e li hanno preceduti nella gloria.
Anche tu buon Cipriano, caro ai tuoi
amici, ai congiunti, idolo del fratello
della sorella, della tua giovane sposa
che ti piange inconsolabile, hai varcato
il confine dell'esistenza, quando forse
più rosee ti sorridevano nel cuore le spe-
ranze dell'avvenire.

A nome dei tuoi compagni d'arme,
di coloro che fino all'infanzia ti furono
vicini, a nome del tuo paese, del Co-
mune, io che ti conobbi bambino e che
tacitamente ti amai, in questo momen-
to col cuore commosso, ti porto l'estre-
mo saluto. Il saluto che un cittadino
può e deve dare al soldato che volle
adempiere con onore il proprio dovere,
a chi come te diede esempio sublime
di civiche e cristiane virtù.

Noi che crediamo nella pace d'oltre
tomba, non un addio, non un mesto
addio, l'addio che ancora ancor più,
ma l'arrivederci là dove la pace e la
gloria risplendono nei loro più sublimi
fulgori.

TOLMEZZO

Dopo il delitto di Caneva

La maestra Maria Ormas migliora
e i medici sperano di salvarla. Ella
afferma che fu il tenente Mascarin a
spararle ma ciò non è stato finora nean-
che lontanamente ritenuto veritiero.

Sembra anche che si sia un tempo
sparlato sul suo conto tanto che dovette
interessarsi l'autorità scolastica a
farle un richiamo.

De Cecco.

MELS DI COLLOREDO

Furto rilevante. — La scorsa notte
i ladri penetrarono in una finestra
nel negozio della signora Eufemia Car-
nelutti e vi rubarono tabacchi ed altri
generi, nonché una bicicletta per valo-
re complessivo di 1500 lire. Finora
nessuna traccia dei manigolli.

Grave caduta. — Il bambino di tre
anni Eugenio Minisini cadendo da un
carro si produsse lesioni tali da met-
terlo in pericolo di vita.

Giovenca feroca. — Una buona don-
na, Teresa Beinut, fu assalita giorni
fa da una giovenca che la atterrò e a
cornate le ruppì una gamba. Ne avrà
per quaranta giorni.

Furto di tabacchi. — La scorsa notte
ignoti penetrarono nella privativa
di Mansutti Lucia da dove trafugarono
no parecchi chilogrammi di sigari e
sigarette nonché una bicicletta.

RIVIGNANO

**Tabo di gelatina che scoppia
e uccide un ragazzo**

Nella frazione di Sivigliano il fan-
ciullo tredicenne Pietro Viola fu Giu-
seppe rinvase in un campo un tabo di
gelatina e, come sempre accade, ne
provocò lo scoppio tremendo.

Il ragazzo fu squarciato orribilmente.

S. DANIELE

Recita di Beneficenza

Giovedì 31 maggio corr. i Filodram-
matici della «Compagnia Dilettante
Civildese» saranno nostri ospiti gra-
ditissimi.

Nella Sala Teatrale Corradini, alle
ore 20.30 rappresenteranno: *NINE =
NAVE* commedia friulana in un atto
del concittadino Bruno Paolo Pellavini
premiata al concorso teatrale del 1921
della «Società Filologica Friulana».

Seguirà *IL LIRON DI SIOR BOR-
TUL* commedia friulana in due atti
dell'avv. Giuseppe Marioni premiata
al concorso teatrale del 1922 della «So-
cietà Filologica Friulana».

I prezzi per la serata saranno i se-
guenti:

Platea: Posti numerati a sedere
(compreso l'ingresso) L. 5; Secondi po-
sti L. 2. I biglietti sono posti in ven-
dita presso il negozio del Sig. Tomaso

CODERNO

Funerie di un valoroso. — Ieri eb-
bero luogo i funerali solenni del no-
stro incomparabile artigiere della
classe 896. Baldassio Cipriano superste
glorioso alla raffica orienda della guer-
ra ch'egli sostenne invitto del primo
all'ultimo di, per i disagi sofferti ed i
sacrifici compiuti sui campi della glori-
a venne colto dal morbo che non pe-
dona. I suoi compagni non potevano
meglio manifestare i loro sentimenti
di stima e d'affetto al giovane estinto.

I funerali furono veramente imponenti.
Vi intervennero: il Presidente della
Società ex Combattenti del comune di
Sedegliano con numerosa rappresentan-
za e bandiera. Le scolaresche al com-
pleto, accompagnata dalla sig. ma-
stra Maria Sambuco Delisnoni; tutti
gli ex combattenti della frazione. La
banda locale, gran stuolo di amici del
paese, limitrofi, molte torcie e corone,
tutta la popolazione di Coderno. Anche
i piccoli bambini dell'Asilo Infantile
fecero ala al passaggio del mesto cor-
teo.

E così che ad una ad una, come le
foglie cadono queste giovani esistenze

che hanno logorato le loro forze e le
loro energie sui campi dell'immense guer-
ra. Se ne vanno ad uno ad uno, a rag-
giungere i compagni delle epiche gior-
nate e li hanno preceduti nella gloria.
Anche tu buon Cipriano, caro ai tuoi
amici, ai congiunti, idolo del fratello
della sorella, della tua giovane sposa
che ti piange inconsolabile, hai varcato
il confine dell'esistenza, quando forse
più rosee ti sorridevano nel cuore le spe-
ranze dell'avvenire.

A nome dei tuoi compagni d'arme,
di coloro che fino all'infanzia ti furono
vicini, a nome del tuo paese, del Co-
mune, io che ti conobbi bambino e che
tacitamente ti amai, in questo momen-
to col cuore commosso, ti porto l'estre-
mo saluto. Il saluto che un cittadino
può e deve dare al soldato che volle
adempiere con onore il proprio dovere,
a chi come te diede esempio sublime
di civiche e cristiane virtù.

Noi che crediamo nella pace d'oltre
tomba, non un addio, non un mesto
addio, l'addio che ancora ancor più,
ma l'arrivederci là dove la pace e la
gloria risplendono nei loro più sublimi
fulgori.

AMPEZZO

Recita. — Ieri sera ha avuto luogo
al Teatro dell'Asilo Infantile l'ad-
nunciata recita *Le vie dell'abisso* di
G. C. Ambrosi, seguita dalla splendida
farsa *Un tribunale*.

I giovani, anche le nuove reclute
(è impossibile in Carnia studiare una
compagnia filodrammatica) hanno se-
mpre interpretato assai bene le loro
parti; il dramma, di grande effetto,
e profondamente educativo, ha strappato
gli applausi del pubblico che, poter-
no, ha potuto riaversi dall'emozione
solo con la brillante farsa che ha se-
guito.

GEMONA

Onoranze all'Ispettore Benedetti

Come già vi informai si promosse una
adunanza tra le autorità municipali e
scolastiche delle circoscrizioni di Ge-
mona, Tolmezzo, Tarcento ecc. per con-
cretare le onoranze da tributarsi all'I-
spettore Benedetti, passato ultimamen-
te in posizione di riposo.

L'adunanza si tenne domenica pas-
sata nella sala municipale di Gemona.
Riuscì numerosa: fu presieduta dal sin-
daco di Gemona cav. Isidoro Sabidussi,
che, dopo brevi parole, lesse le adesio-
ni pervenute in numero plebiscitario
e piene di entusiasmo e di ammirazio-
ne per il buon Ispettore.

Si concretò di erigergli nell'atrio del
le Scuole di Gemona un busto in mar-
mo, e di offrirgli un Album di onore
con le firme di tutti gli aderenti.

L'inaugurazione del busto e i relativi
festeggiamenti avranno luogo nel
la seconda quindicina del prossimo lu-
glio. L'esecuzione del busto fu affida-
ta al nostro giovane concittadino Lu-
igi Pischiutti.

Il Comitato provvisorio che aveva
promossa l'adunanza fu scelto a Co-
mitato effettivo. Ne è Presidente il
sindaco di Gemona, al quale gli ammi-
nistratori e gli amici dell'Ispettore petra-
no mandare le spontanee offerte per il
busto e le adesioni per l'Album d'onore.

VALLENONCELLO

Tentato furto in canonica. — I la-
dri notte tempo tentarono di penetrare
nella Canonica del rev. parroco don
Giuseppe Bertossi. Egli svegliato dai
rumori scese al piano terra e compreso
che si trattava forse di un furto, i
ladri accortisi si diedero alla fuga.

SACILE

Riunione P. P. I. — In seguito ad
invito del segretario della sezione di Sa-
cile del Partito Popolare Italiano, di-
missionario, sig. Zago Giacomo conven-
nero l'altro giorno i soci nella propria
sede per udire la relazione del Segre-
tario Politico e per la nomina delle ca-
riche.

Il segretario espone ai presenti la
inerzia della sezione e la necessità di
addentrare alla ricostruzione di esso con
nuovi aderenti che diano prestigio e
forza al Partito e siano in grado di af-
frontare quei problemi dai quali di-
pende la prosperità della nostra Sacile.
Deliberano di procedere alla nomina
delle nuove cariche in seno alla sezione
del P. P. I. di Sacile nelle persone che
vengono proclamati ad unanimità dei
seguenti signori: Presidente sig. Pe-
lletto Pietro fu Matteo; vice presidente
Poletto Angelo fu Giuseppe; Segretario
Politico Pessot Francesco fu Marco
e membri del consiglio direttivo: sigg.
Poletto Costante, Verardo Innocenzi G.
Batta, Rai Domenico, Pandin Giusep-
pe, Gattal Luigi; Poletto Giuseppe,
Modolo Riccardo.

PORDENONE

Fiori sulle tombe di eroi. — Una rap-
presentanza della locale Sezione Com-
battenti, al Cimitero di Redipuglia
fosero sopra la tomba del concittadino
tenente rag. Guido Monti decorato
medaglia d'oro dei fiori e si recarono
pure a fare altrettanto sopra la tomba
dell'avv. capitano Carlo Camerani.
L'atto gentile merita di venire se-
gnalato.

Gara di Boccia. — Domenica 3 Giu-
gno (festa dello Statuto) alle ore 10
avrà luogo una Gara di Boccia con
quattro giuochi dell'antico albero
(alla Ferrata).

Le iscrizioni continuano tuttora
corrente settimana presso i signori
sigg. Gallotti conduttori dell'albero.
In caso di tempo piovoso si rima-
derà alla seguente domenica.

La grandine ha colpito sabato sera
ore pomeridiane i paesi di Vigonovo,
Fontanafredda, Roveredo e si è assai
sa fino a Sacile. Vigonovo è stato gra-
vemente danneggiato, tanto che
impossibilitati a trovare la foglia
vettero sospendere l'allevamento
bachi.

TARCENTO

Imposta sui redditi agrari di R.

Sono state depositate nel locale
municipio le tabelle dei contribuenti
l'imposta sui redditi agrari. Detta
tabelle potranno essere esaminate,
chiunque vi abbia interesse, dal
10 giugno p. v. nelle ore d'ufficio.
Date le gravi conseguenze
che che riveste siffatto deposito
quanto che sostituisce, a tutti gli
effetti, la notifica individuale degli as-
suntamenti d'ufficio e delle rettifiche
redditi dichiarati, sarà bene che
coloro che a suo tempo ebbero a
sentire la relativa denuncia presentino
una visione delle tabelle stesse per
eventuali ricorsi.

È opportuno qui ricordare che
ricorsi in materia dovranno essere
presentati entro il 20 giugno e che
se tale termine senza reclamo da
te degli interessati, i redditi retti-
cati a proposto di ufficio dall'Agenda
ranno considerati ad ogni effetto
nitivi.

È noto come per le denunce in-
dovute siano sancite gravi penalità: il
sostero ha ora dichiarata che tali pen-
te non saranno applicate in contrari-
di quei contribuenti che tacitamente
accettino le rettifiche d'ufficio po-
te dalle tabelle come sopra in pub-
licazione.

Sempre per norma dei contribui-
interessati si rende noto, infine,
sui redditi agrari iscritti, compa-
ra le L. 533.33 e la L. 1066.66, co-
petono — prima di essere tassati —
seguenti detrazioni:
da L. 533.33 a L. 666.66 detrazione
L. 333.33; id. 666.67 id. 800.00
266.66; id. 800.01 id. 933.33 id. 200
id. 933.34 id. 1066.66 id. 133.33.

È però, da tenere presente che
costituire i limiti massimi rispet-
tamente di lire 666.66; 800; 933.33
1066.66 sono da calcolarsi tutti gli
redditi di Richezza Mobile e di R.
diaria che il contribuente possiede.

ARTEGNA

**Le Collegiali del S. Cuore a Redi-
puglia.** — La visita del cimitero di
Redipuglia per l'alto valore
educativo che assume dovrebbe
ventare la meta delle gite della
tù studentesca, la quale all'om-
tante tombe gloriose, senza dubbio
tirebbe tutta la possanza del comu-
ne.

«a egregie cose,
«spingono le urne dei forti»
Pertanto è degno di vero plauso
decisione presa ed effettuata dalle
re direttive del Convitto del S. Cuore
che ancora la domenica del 29
vogliono con due automobili con-
le studentesse collegiali a visita-
mitero dei grandi e prodi fratelli
sacrificarono sull'altare della
la propria fiorente gioventù.

Le signorine studentesse con
simo pensiero, sparsero fiori sulle
de degli eroi grazie alla squisita
tellezza del colonnello Paladini
no la casella monumentale eretta
centro della grande neoropolis.

**Giovani studenti, Redipuglia di
ma; Redipuglia ci parla.** Redipuglia
grandezza d'Italia c'invita a con-
il proprio dovere nella scuola
non solo con le armi ma eziandio
scienza si onora la patria nostra.

Essicciato Cooperativo Bonomi.
In questi giorni sono terminati
vori di costruzione del

UDINE

Il saluto riconoscente del Duca d'Aosta

E' giunto al Sindaco il seguente messaggio:

Torino, 28

Sindaco Spezzotti Udine. — Alla fiera città che ieri con affettuosa dimostrazione di omaggio volle onorare nell'antico Comandante la Terza Armata la devozione al dovere lo spirito di sacrificio la passione italiana dei suoi Eroi Soldati, giunga il mio riconoscente saluto vibrante d'infinito amore per la dolce e cara terra Friulana per sempre unita nel culto della Patria nella forza delle sacre memorie nella vigile difesa delle frontiere d'Italia.

Emanuele Filiberto di Savoia
Società Alpina Friulana

Per la riapertura annuale del Ricovero di Neveva venne indetta una gita per domenica 3 giugno col seguente programma:

Sabato 2 giugno ore 16.15 partenza da Udine ferrovia, ore 18 arrivo a Chiussaforte, si prosegue a piedi; ore 22 arrivo a Neveva.

Domenica 3 giugno in mattinata gite facoltative: ore 12 precise pranzo al ricovero; ore 15 partenza per pascoli Montasio, casera Peol, indi per mulattiera a mezza costa del M. Cimone del Montasio a Patoc.

Ore 22 arrivo a Chiussaforte, cena. Ore 24 partenza del treno; ore 1.18 arrivo a Udine.

Occorrono provviste per due refezioni al sacco (sera del sabato, pomeriggio della domenica). Preavvisando alla Sede Sociale entro giovedì ore 12 (e versando l'importo anticipato di L. 7) si potrà usufruire di servizio di vettura da Chiussaforte a Pian (Km. 10).

Chi non potesse partire sabato alle 16.15, potrà farlo alle 19.40 e, pernottando a Saletto con preavviso, raggiungere gli altri gittanti a Neveva nel mattino della domenica.

Il pagamento dei danni di guerra mediante titoli

L'Intendenza di Finanza comunica ai Sindaci la seguente circolare:

«Con R. Decreto Legge 10 maggio 1923 n. 968 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno 12, è stato disposto che a partire dal giorno 13 stesso mese il pagamento dei danni di guerra vien fatto non più in denaro, ma mediante consegna di speciali obbligazio-

ni del debito pubblico, estinguibili alla pari in 20 annualità; mediante sorteggio, con l'interesse annuo del 3.50 per ogni cento lire di valore nominale, netto da ogni imposta e tassa presente e futura o concorrenti alla assegnazione di premi per l'ammontare complessivo di 25 milioni, permi da sorteggiarsi annualmente secondo modalità da stabilirsi.

«Potranno essere pagati in denaro soltanto le indennità inferiori a lire 500 e le frazioni di indennità inferiori a lire 100.

«I titoli anzidetti possono essere scontati presso gli Istituti di emissione, come tutti gli altri titoli di Stato dei quali godranno le esenzioni ed i privilegi. In dipendenza di tale decreto il Ministero ha disposto il ritiro da tutti gli uffici pagatori dei buoni per qualsiasi ragione ancora inesistenti per essere tramutati in obbligazioni.

«Con questo mezzo lo Stato assicura l'integrale pagamento dei danni di guerra in breve tempo, togliendo le giuste preoccupazioni che erano sorte al riguardo nell'animo dei danneggiati.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità per vennero le seguenti offerte:

In morte di Bettina Umberto: Missio Giovanni L. 10; di De Antoni Telesina (Comeglians): Missio Giovanni Lire 5.

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

In morte della Signora Dottora Cesira Zagolin Conti: Pagnutti Giovanni e famiglia L. 15; Valzucchi Arturo L. 5; Cav. Uff. Dott. Virgilio Doret ti 5; Piccoli Elsa 5; Romano Bonanno Lire 5.

Diario Sacro

Merccoledì, 30 maggio: S. Ferdinando III, Re di Castiglia — S. Angelo Menico.

Giovedì, 31 maggio: Solennità del CORPUS DOMINI.

A S. PIETRO MARTIRE, domani, del Corpus Domini, alle ore 17.30, adunanza degli Aseritti al Terz'Ordine Domenicano.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Ringraziamento

Le Famiglie Conti e Zagolin ringraziano vivamente quanti onorarono col la loro presenza o con manifestazioni di cordoglio la memoria della cara Estinta.

Dott. CESIRA CONTI ZAGOLIN

Udine, 29 Maggio 1923.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

COL PRIMO GIUGNO verrà soppressa la pensione Falconi Via Cairoli 7. I soli interessati sappiano che si affittano le camere vuote e ammobiliate con comodità di cucina sola, e giardino.

23 o 4 stanze ammobiliate o no e censi per subito uso ufficio - Scrivere con prezzo ed indirizzo esatto alla Casetta 1205 Unione Pubblicità - Udine.

Domande d'impiego

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, magazzino, offresi — pronta entrata — Miti pretese. Eventualmente accetterebbe rappresentanza generi alimentari, calzature, stoffe, distretti Monfalcone, Cervignano, Gradisca, essendo conosciuto tutti esercenti detti distretti. Scrivere Casetta 968 C. Unione Pubblicità - Udine.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D. F. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

SEDEGLIANO

Indesta e simpatica cerimonia agraria

Nell'aula grande delle Scuole Comunali, presso il Municipio, ebbe luogo la distribuzione dei diplomi agli allievi del Corso di Agricoltura svolto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura Sedegliano nei mesi di gennaio, febbraio e marzo u. s.

Erano presenti il Sindaco di Sedegliano, sig. Di Lenarda, il sig. Rimaldi, presidente della Letteria di Sedegliano, il Consigliere del Circolo Agrario Codroipo, il sig. Cecchini, Consigliere Comunale, il dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, al presidente di letterie sociali della sezione del Comune, gli allievi praticanti ed altri agricoltori.

Dopo il commento di una circolare attuale, distribuita dalla Cattedra riguardante l'allevamento del baco da seta, fu fatto l'appello degli allievi ai quali si presentarono a ritirare il diploma e un coltello da innesto dono del Circolo Agrario di Codroipo, distribuiti dal dott. Zanettini.

I premiati

Erano i nomi dei diplomati per merito: Prossacco Giovanni, Sappa Eugenio, Sappa Angelo di Luigi, Sappa Angelo di Luigi, Sappa Lino di Giuseppe, Ganzini Benigno di Luigi, Ganzini Gelindo di Luigi, Cecchini Vincenzo di Giuseppe, Cecchini Luigi di Giacomo, Cecchini Giovanni di Francesco, Valoppi Stefano, Stefanini Raffaele di Antonio, Cecchini Giuseppe di Stefano, Masut Pietro Evaristo di Giuseppe, Petris Stefano.

Numerosi assai furono anche i diplomati di frequenza. **L'azione delle Cattedre** — Il dott. Zanettini ringrazia il dono graditissimo; ma è special-mente dice — nella mia qualità di direttore della Cattedra, che io debbo esprimere il profondo compiacimento che pervade per il riconoscimento dei nostri oggi dimostrato dell'utile azione delle Cattedre, di queste istituzioni che, in molti di noi, è misconosciuta in Italia, mentre all'Estero sono invidiate.

«Tutte Cattedre! Quante critiche, quante discussioni hanno sollevato, ma esse sono «Ambulanti», e non si fermano a sentire i com-mentari, procedono sempre seminando. E così un consiglio dato tra una Cattedra e l'altra, una conferenza, un convegno magari uno solo del-la Cattedra, un articolo scritto sul giornale, un'esperienza che ha generato un'altra la voglia di provare, una pianta regalata per prova e via di qua, tutto ciò (piccole cose in se stesse volute) è il lievito da cui si origina il seguito, con l'esempio van-tesimo inimitabile.

«Come, oggi, merco l'opera degli Esperimenti Cooperativi Bozzoli, anche i nostri soci, anche coloro che ignorano l'esistenza di tali istituzioni, risentono i vantaggi determinati dai preziosi sostenuti, così anche chi la Cattedra Ambulante di Agricoltura non conosce, chi ad essa non ricorre per la speranza, per superbia o per presunzione, inconsciamente si vale dei suoi benefici, che si diffondono tra gli Agricoltori nel tempo e nello spazio come onde concentriche dell'acqua di un punto dal lancio di una piccola pietra.

CASARSA

Diagnosi — Certo Colussi Antonio Sebastiano di qui si recava in canoa montato su un carro tirato da un mulo. La bestia si imbroccò, si scosse, e il carro andò a battere contro una carretta. Il Colussi si scosse, e prese una gamba tra i due carri, che rimase fratturata. Venne immediatamente trasportato a casa e visitato dal dott. cav. Zatti.

XXX

Di palo in frasca

Il retto di Tomba s'appresta a la cerimonia di consegna della Bandiera nazionale alle Scuole.

«È atteso il discorso — a nome dei genitori — del ten. degli Arditi, hanno cremisi — Medvez Michele, versitario in legge, più volte ferito e decorato.

Una Rivista quindicinale che si pubblica presso l'A. N. A. a Milano, via Duomo, 21, ha nel N. del 20

maggio corr. un articolo di fondo sul nostro friulano vivente cav. D. Florea no Dorotea di Timau. Recca molto onore ad Friuli.

Il Gruppo Alpini di Tricesimo, ad iniziativa del notaio dott. Di Gaspero Rizzi, ha voluto dare alle stampe il discorso tenuto da D. Merluzzi a Tricesimo il 25 marzo u. s. nell'occasione dell'inaugurazione del gagliardetto di detto Gruppo. Rivolgarsi alla Coop. di Consumo di Tricesimo.

Mi è stato gentilmente inviato il ricordo funebre del tenente Angelo Antonutti, decesso l'8 maggio, a 25 anni in Colloredo di Prato, rapito alla vigilia del sacerdozio.

GORIZIA

Inaugurazione dei Vessilli Crociati

Sotto il bel sole di maggio i Piccoli Crociati dell'Eucaristia hanno festeggiato, domenica scorsa, la solenne inaugurazione dei loro vessilli. Giorno certamente indimenticabile per quei teneri cuori! Tutte le schiere dei fanciulli e fanciulle Crociate della nostra città convennero alle tre e mezzo pomeridiane in piazza del Duomo. Doveva riuscire qualche cosa di bello, di commovente: si aveva lavorato tanto per questa solennità. L'evento non fallì l'aspettazione.

Accompagnati e guidati dai loro capi, squadra e zelatori i vari gruppi puntualmente convennero.

S'erano appena disposti in bell'ordine che subito arriva la carrozza di S. A. il Principe Arcivescovo incontrato dai Rev. mi Monsignor del Capitolo e dai Chierici del Seminario. S. A. scende e benedice. Un fragoroso applauso lo saluta e l'Inno crociato: «Noi siamo fanciulli dall'animo ardente» prorompe spontaneo accompagnato dalla Banda musicale del Circolo Cattolico sloveno. E' un tripudio, un «Osanna» che sale al cielo. Tutti godono e l'amato Pastore sorridendo benedice i suoi teneri figli. L'organo della Cattedrale vibra dolci, tenere note quando la schiera Crociata tocca la sacra soglia del tempo.

L'occhio dei cari bimbi subito si posa sul Sacro Altare: là sul mattino del giorno felice essi avevano ricevuto la Santa Comunione dal Rev. mo Vicario Generale Mons. Sion che anche con suo sacrificio volle dare questo benigno attestato d'affetto ai giovani amici del Sacro Cuore di Gesù.

I vessilli splendevano nei tucchie delle aste argentee e nel fulgore della seta decorata dallo stemma Crociato. Preceduto dai piccoli fanciulli, l'Arcivescovo entra nel tempio: sale al trono, indossa i paramenti pontificali e discende per la benedizione. Il salmo «Laudate Pueri», cantato dai chierici del Seminario, echeggia per la Cattedrale. La consacrazione dei Vessilli al Cuore di Gesù è compiuta.

Allora il rev. dott. Fogar sale al pulpito e con accento vibrato e cuore commosso parla ai cari fanciulli con un discorso tutto fuoco, tutto per loro.

Il popolo gemisce il tempio: sono genitori, paterni dei crociati che godono immensamente della felicità di quelle anime. Segue la Benedizione col SS. Sacramento, finita la quale, mentre dalle Figlie di Maria si cantano inni, i Crociati si dispongono per accompagnare l'Arcivescovo alla carrozza. Sfila il bel corteo coi vessilli e i piccoli dignitari distinti con azzurra tracolla.

Giunge ultimo l'Arcivescovo che benedice i fanciulli, e il popolo schierato nella piazza. Ancora una volta si ripetono le note melodiose dell'Inno crociato: si grida ancora con fervida voce: «Osanna» mentre l'amato Pastore sale in carrozza. I Crociati ritornano festosi alle loro case: sono più di cinquecento piccoli cuori che esultano, che portano la pace santa del Cuore di Gesù nelle loro famiglie.

Ora stretti intorno ai loro vessilli più generosi e come disse l'oratore, prepareranno giorni felici per la nostra città e per la Patria.

Rubano forse per vendicarsi

Chi prende fra le mani la «Voce del Isonzo» giornale trisettimanale locale nota la solita cronaca costante di furti a mano di ignoti ed ecco che due di questi per vendicarsi di leggersi sempre sul giornale giocano un tiro al diavolo e gli riesce. Difatti notte scorsa muniti di grimaldello i signori ignoti entrarono negli appartamenti del direttore Carlo Luigi Bozzi in via IX Agosto e rubarono al nostro collega: una rivoltella Stayer, una macchina fotografica, un vestito grigio, un impermeabile per un valore di circa 1500 lire. Immaginarsi la lieta sorpresa che capitò al Bozzi ricasando.

Gli auguriamo che simili furti non gli capitino più.

Lo allonga e poi ne è alleggerito

Si era presentato alla sera tutto stanco affaticato oppresso, ed aveva chiesto:

— Cio, el ga da darne da dormir per sta note.

— De dove xelo?

— Son un povero disoccupado che serco lavoro e no trovo.

— Ma povero cocolo, vien, per una

Ha uno dei clichè più riusciti ed emozionanti che io abbia visto.

L'epigrafe di questo giovane ufficiale friulano, ufficiale che fu fante, bersagliere e mitragliere, fu dettata dal Prof. Dott. Drigani, e dice:

«Fanciullo — esultò come un gigante — per correre la via del Santuario — seminarista sul Tabor d'un cuore ardente — trasfigurò sua giovinezza — in visione di luce e di grazia — soldato — col Cristo dei dolori — nella valle della prova — percosse, avvingolizzò, pianse — redonc — nella Casa di Dio — gagliardo di speranza — poté toccar colla mano — non saggiar col labbro — il calice eucaristico — Angelo di Dio — in Cielo — beve ed effonde — il Calice di Gloria».

note e due, te starà qua e poi pensighe perché nol poso più.

E così l'aveva ricoverato nella stessa stanza. Aveva dato nome e cognome Beniamino Friulano di anni 18, ma, il nome al generoso Mainoni Isidoro abitato alla Casa Rossa non pareva preciso e fini di interloquio.

— Caro Beniamino, ma el sa ch'el suo nome me par tanto strambo che nol posso crederghe.

— Come e lu el dubita...

— ... che sia falso!

— A birbante, a mi povero giovano lavor, vinudo onestamente, che zero de lavoro e magnar onestamente, a mi ste robe, xe vergognoso!

E fece due occhi linciatori.

Il Mainoni buono di cuore, non insistette più nella sua domanda e disse fatti con le buone il giorno dopo li quiddo il garzone che uscito dall'uscio l'altra notte rientrò in casa per la sinistra.

Dormiva tranquillo senza pensieri al piano a terra con la finestra aperta per l'afa oprimente quando destato da un rumore insolito si risvegliò e si vide un rumore insolito ad un ladro. Gridò, trovò di fronte ad una difesa ma diede allarme, ricorse ad una difesa ma il mariuolo se l'era data portandosi con se una catena d'orologio del valore di 40 lire e 45 lire in contanti che aveva nel portafoglio. Del malandrino nessuna traccia, ma secondo il Mainoni quegli è quel famoso Beniamino che finì di classificare «Kudic».

Viene al mercato per fare spese e non ci riesce

Blasius Maria abitante a Canale, ved. duriera, che scende di sovente per fare comper, stava contrattando ieri mattina in Piazza delle Vigne un cesto di verdura quando fu sul punto di pagare se il corce che le 110 lire che teneva nel portafoglio erano volate per altri lidi. Immaginarsi la disperazione della povera disgraziata che deve sudare e sudare per potersi procacciare da che vivere.

Un elevato telegramma

Il presidente dell'associazione mutilati, ha inviato al presidente della locale sezione mutilati:

«Non diciamo a te e alla Sezione se non un grazie. A voi è affidato dall'intera Associazione questo compito: Ricordare in ogni tempo al popolo di Gorizia il nostro amore devoto. Ruggero Romano Segretario generale Associazione Mutilati».

GRADISCA

Teatri — Lunedì sera ebbe luogo la serata d'onore del «cav. Albano Mezzetti» con «L'onorevole Campodarsego» in 4 atti e la farsa «Marietta e Martin» che fu applauditissimo, al sergente venne offerto un regalo.

Stasera serata in onore della prima attrice Albertina Bianchini con «La festa del Bocolo» in 3 atti di A. Schiavon rappresentata con grand successo nei principali teatri, e chiuderà lo spettacolo «El Baso» scritto per la serante da Aldo Grilli.

Domani la compagnia parte.

Tentato furto — Ignoti entrarono nella stanza deposito del Nuovo Cine e sfiorarono due tavole del soffitto per penetrare nelle gabbie spogliatrici della compagnia, ma disturbati fuggirono venne di ciò avvertito il maresciallo dei carabinieri e assieme si portarono sul luogo per constatare, e trovarono certo Brumat d'anni 16 che non seppe dire il motivo di trovarsi costì e venne arrestato quale sospetto autore del tentato furto.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se no, i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo, vertigini e un senso generale di stanchezza. Le pillole Foster per i Reni, rinforzano i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovunque L. 5; sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50 Dep. Centrale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (S).

Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia, 80 - UDINE - Via Aquileia, 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

TAPPEZZERIE - MATERASSI - STOFFE per mobili - VELLUTI - TAPPETI di ogni genere :: in velluto, lana e cocco - PASSATOIE ::

TRALICCI all'ingrosso

Grandiosa Galleria sempre fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

a prezzi convenientissimi e con garanzia

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE

garantite per solidità, confezione interna, durata

Visitate senza impegno prima di fare acquisti

Perchè l'Italia ascenda sana e forte

Domenica, 3 giugno, giorno dello statuto, l'Italia dedicherà questa ricorrenza della Patria ad un'opera altamente umanitaria e civile, organizzando la *Festa del fiore* pro lotta antitubercolare. E' ineluttabile che l'uomo, per ascendere verso migliori destini debba cercare con ogni cura di preservarsi da quei mali che indeboliscono la stirpe facendola erretare di un posto nella linea avanzata delle nazioni di superiore civiltà.

Ogni italiano senta dunque l'alto dovere di adoprarsi a che l'Italia ascenda sana e forte verso il suo avvenire che non le può mancare ove tutti seguano o coadiuvino, senza ambizioni personali, coloro che si fanno iniziatori di nobili opere da cui ne venga collettivo beneficio.

Anche Udine nostra sta allestendo la *Festa del fiore* pro ambulatorio Tullio il quale svolge ammirabilmente opera nella lotta antitubercolare.

Fiori dunque si donino a profusione e si portino sotto la Loggia municipale nel pomeriggio di sabato dalle cinque in poi; e nella domenica, preferibilmente nella mattinata.

Per i donatori dei paesi limitrofi o più lontani, i tram di S. Daniele e Treosimo e la ferrovia si presteranno patriotticamente al trasporto dei fiori in città.

Fiori e lauri alle Salme dei Caduti

(13 Eleonori — Ferchinili L. 5; N. N. 5; Luigi Moschioni 5; Dott. Clou sero 5; N. N. 5; Iacopo Facini 5; Zelo Nolleze 5; Rag. M. Maestro 5; Fortunato Sandri 5; Italo Morgante 5; Arc. Bitalo B. Antonio; Indrio Leone 5; Leoni Peile 5; Perci Pittor 5; Mini M. Sutoni 5; Dott. Uciato 5; Erberto Ottolenghi 5; Pugliesi 5; Offerta degli alunni della 3.a elementare scuola Beavers Godia 1.15; Del Mestre Giuseppe 1; Battistutta Sofia 0.50; Pettans Lorenzo 1; Fausta Fortunato 5; Varettoni Leonida 1; Dott. Carnielli 2; Villos 2; Gottardo 0.50; Tomadoni 1; Di Pauli Famiglia 1; Lensi 1; Nannino 2; Madri Margherita 1; Contardo Luigi 1; F. Montico 5; Andiesanatonato 2; N. N. 2; Rovo Libalini 1; I. Batocletti 2; Mara Modeste 1; Isabella Batocletti 1; Attilio Bebin 2.50; N. N. 1; Costantini 1; Chiussi 5; N. N. 1; Floreani 2; N. N. C. 2; Gaudio e Cavalle, ro 10; N. N. 1; N. N. 0.50; Emilio Doretta 5; N. N. 2; Elisa Bacci 1; Zorzi Teresina 1.20; N. N. 1; Calligaro 1; N. N. 1; Baldini 1; Tasani Vittorio 1; De Roggi 1; Bravotato 1; Gaetano Bragnola 5.

Offrono fiori: Di Lenardo; N. N.; Angelin Peile; Bambini del Giardino d'infanzia.

I fiori e le offerte si ricevono presso la R. Scuola Normale di Udine (Via dell'Ospedale 1).

Trattoria comunale

Questa mattina: Pasta e fagioli — Capretto al forno — Contorno.
Sera: Riso e piselli — Vitello fritto — Contorno.

Un arresto

A Feletto Umberto venne arrestato certo Tosolini Quintino d'anni 22 perchè insultava alcuni militi fascisti.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si proietterà il 2.o ed ultimo programma col trionfo di Maciste della spettacolosa film *"Cabiria"*, di Gabriele d'Annunzio.

Sucesso grandioso. Scelto accompagnamento d'orchestra.

Da Venerdì 1 giugno passerà allo schermo la tanta attesa film con l'incontro pugilistico Spalla - Van del Veer.

XXX

Cronaca dello Sport

I. Circuito dei Predil

Ecco gli iscritti a tutt'oggi alla grande manifestazione motociclistica indetta dall'Ucama per il 3 giugno:

Categ. 500 mc.

Bisat — Moto Garelli; Onorato — Moto Garelli; Candotti — Moto Guzzi Polà — Moto Garelli; Del Torre — Moto Sarolea; Duretto — Moto Norton; Fabris — Moto Garelli; Van — Moto Frera; Ferruccio — Moto Stucchi; Kral — Moto Sarolea; Della Vedova — Moto A. F. S.

Cat. 1000 mc.

Varturi — Moto H. Davidson; Sorrentino — H. Davidson; X — Moto Indian; Miki — H. Davidson; Caiselli L. — Moto H. Davidson; Zuliani — Moto H. Davidson.

Oltre ai premi ricchissimi messi in palio dall'Ucama, giungono altri da Enti cittadini primo fra i quali il Comune di Udine con medaglia d'oro.

Daremo in seguito notizie su ulteriori iscrizioni nonché norme per i concorrenti e per il pubblico.

Le vittorie italiane a Parigi

PARIGI, 28 (rit.) — Sul terreno di Colombes, organizzata dal Metropolitan Club si è svolta domenica una riunione di atletismo. Gli italiani partecipanti, si affermarono splendidamente. Il romano Blasi batteva in breccia gli avversari ed il connazionale Negri riusciva nettamente superiore Henet. Si

affermarono molto bene Giongo e Comi notto.

Moretti trionfa a Zurigo

ZURIGO, 28 (rit.) — Il pistard italiano Moretti al velodromo di Oerlikon riportava domenica una nuova brillante vittoria, battendo Stabe e Kanfruan dopo quattro prove disputatissime.

Il disastroso match di Praga

Per mancanza di spazio ieri non abbiamo potuto dilungarci, anzi, non abbiamo fatto che dare il risultato di quello che fu un disastroso match della squadra nazionale.

Scesi a Praga mancanti di buoni elementi, fra cui il bravo Cevenini III, i nostri azzurri sono stati completamente dominati al primo tempo, travolti dalla maggior tecnica avversaria.

Siamo del parere, che una squadra completa, o per lo meno composta da altri giocatori, non avrebbe chiuso il match, perdendo con 5 a 0. Forse se ci fossero stati gli uomini della Pro Verelli, di cui si raccontano prodezze, il match, non sarebbe finito così. Si dice che al primo tempo, la prima linea azzurra fu nulla.

La terza tappa del Giro d'Italia Girardengo vincitore

ROMA, 29. — Oggi, in piazza Siena sono giunti i concorrenti al nono giro ciclistico d'Italia. E' arrivato primo Girardengo, alle ore 17.32'34", seguito ad una macchina da Gay. Seguono successivamente Gordini, Trentarossi, Aymo, Brunero, Bottechio, Arduino Di Pietro, Petiva, Chiusano, Martineti e Gremo. Brunero all'ingresso della pista è caduto senza conseguenze. Girardengo è stato fatto segno ad una grande dimostrazione della folla numerosissima, che si era recata ad attendere l'arrivo dei corridori.

XXX

Il servizio militare prolungato ai soldati belgi nella Ruhr

BRUXELLES, 29. — Il Consiglio dei ministri ha approvato l'emenda, amendamento alla legge sulla milizia, che prolunga di 4 mesi il servizio dei soldati nel territorio di occupazione.

Investito dall'automobile reale

ROMA, 29. — Ieri mattina verso le 8, nelle vicinanze di villa Savoia, un'automobile di corte, nella quale era il Re, ha investito il comm. Giuseppe Palasti, capodivisione al Ministero dell'Agricoltura. Il Sovrano, dolentissimo dell'incidente, faceva subito fermare la carrozza, quindi, discese, si avvicinava al comm. Palasti, chiedendogli premeurosamente se si fosse fatto molto male. Poi dispose perchè il comm. Palasti prendesse posto nella sua vettura, con la quale lo accompagnava al Policlinico. In seguito, si informava del suo stato di salute e dei risultati della visita dei sanitari. Stamane, la Regina Elena ha visitato al Policlinico il comm. Palasti, il quale ha riportato al cune contusioni ad un gamba, e gli ha rivolto gentili parole di augurio, esprimendogli poi il suo vivo rammarico e quello del Re per la disgrazia.

L'indennità ai deportati in Irlanda

approvata ai Comuni

LONDRA, 29. — Alla Camera dei Comuni si discute in seconda lettura il progetto di legge, detto legge di indennità, il quale permetterà alle persone deportate ultimamente dall'Inghilterra in Irlanda per ordine di Britgemann ministro dell'Interno, di reclamare una indennità per il fatto della loro deportazione. Britgemann dichiara che fu costretto ad agire perchè lo Stato libero d'Irlanda si trova di fronte a complotti pericolosi, tendenti a sostenere i ribelli irlandesi e a fornire ai repubblicani le armi provenienti dagli Stati Uniti e dalla Germania. I cospiratori hanno lo scopo di perpetrare attentati in Gran Bretagna.

Lloyd George dichiara di non approvare il progetto di legge nella forma in cui lo ha presentato Baldwin. Ramsay Mac Donald parla nello stesso senso. Il progetto è finalmente approvato con 206 voti contro 143.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 79.90; Consolidato 88.22; Banca d'Italia 1525; Banca Commerciale 9184; Credito Italiano 720; Banco di Roma 90.

CAMBI Parigi 138.45; Berna 377.90; Londra 96.92; New York 20.0a; Berlino 0.03.40; Vienna 0.02.90; Bruxelles 118.75; Madrid 319; Praga 62.30.

Borsa di Trieste

Rendita 79.75; Consolidato 87.90. CAMBI: Parigi 138.50; Londra 96.70; New York 20.85; Berna 367.50; Amsterdam 810; Berlino 0.03.35; Bruxelles 118.50; Vienna 0.02.90; Praga 62.

XXX

DOTT. R. DE GIORGIO - *Dirrett. respons.*

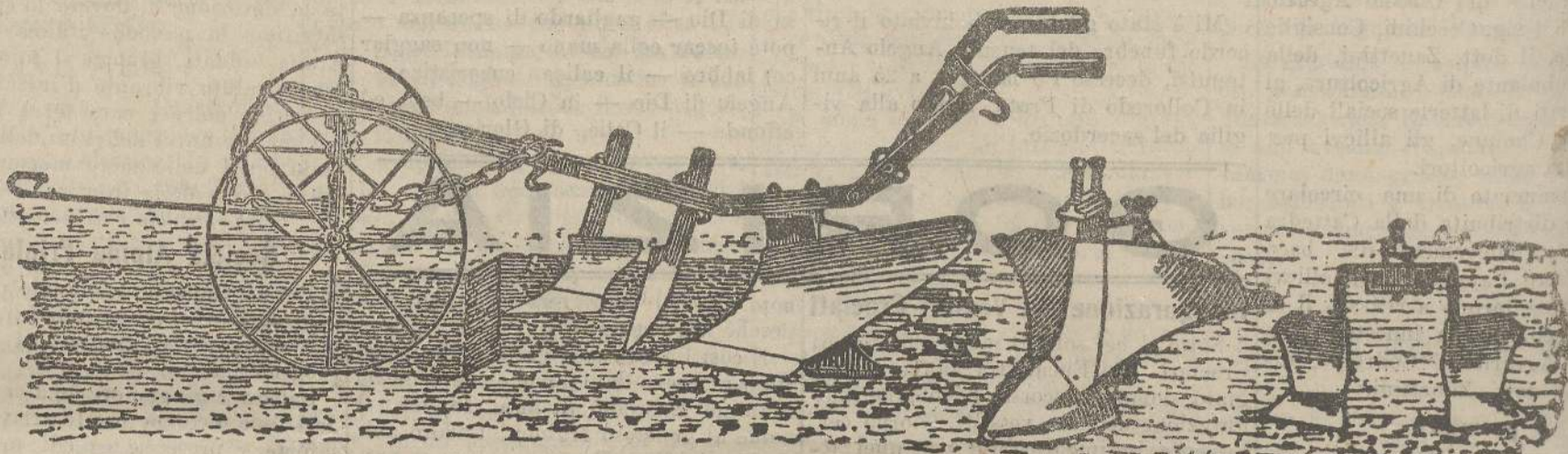
Stab. Tipografico S. Paolo - UDINE

XXX

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

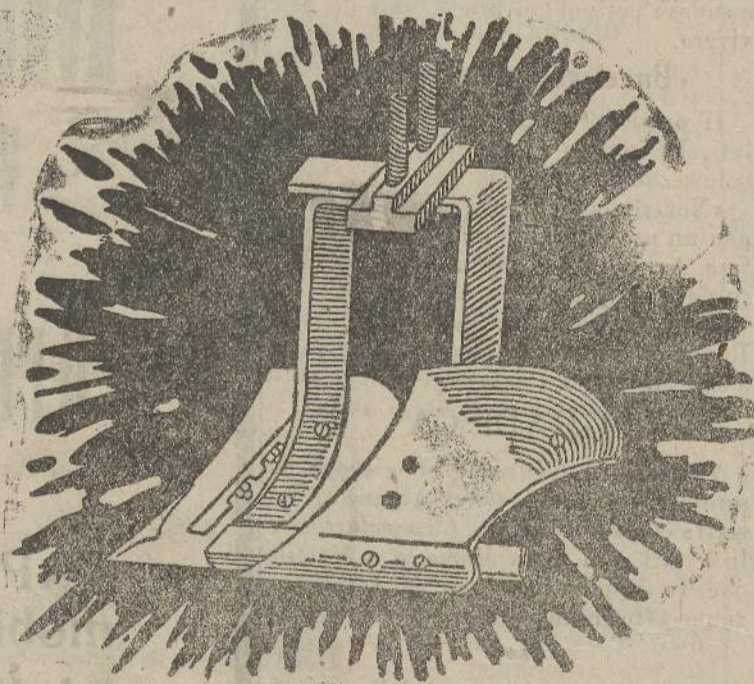
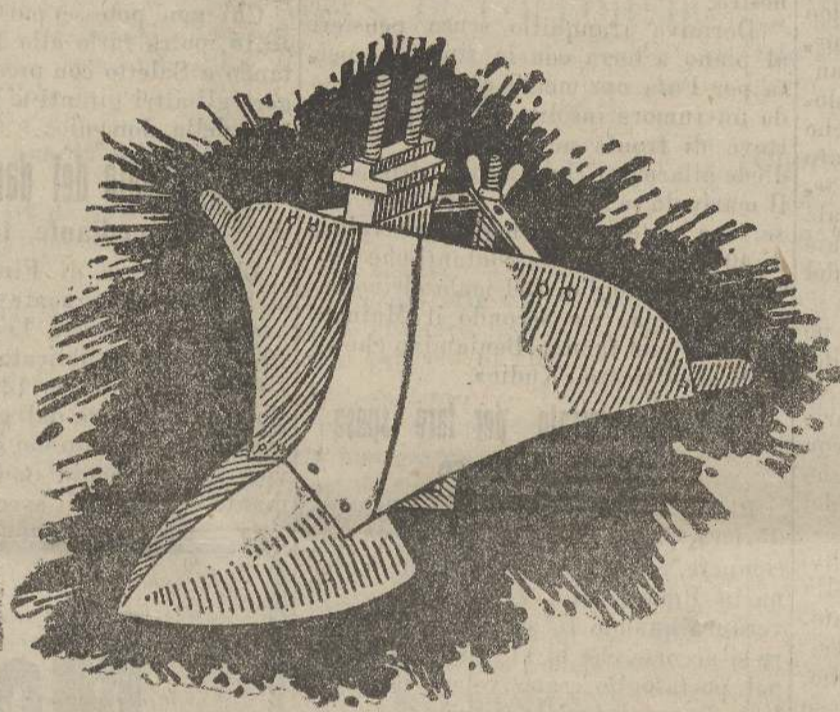
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

ARRATI



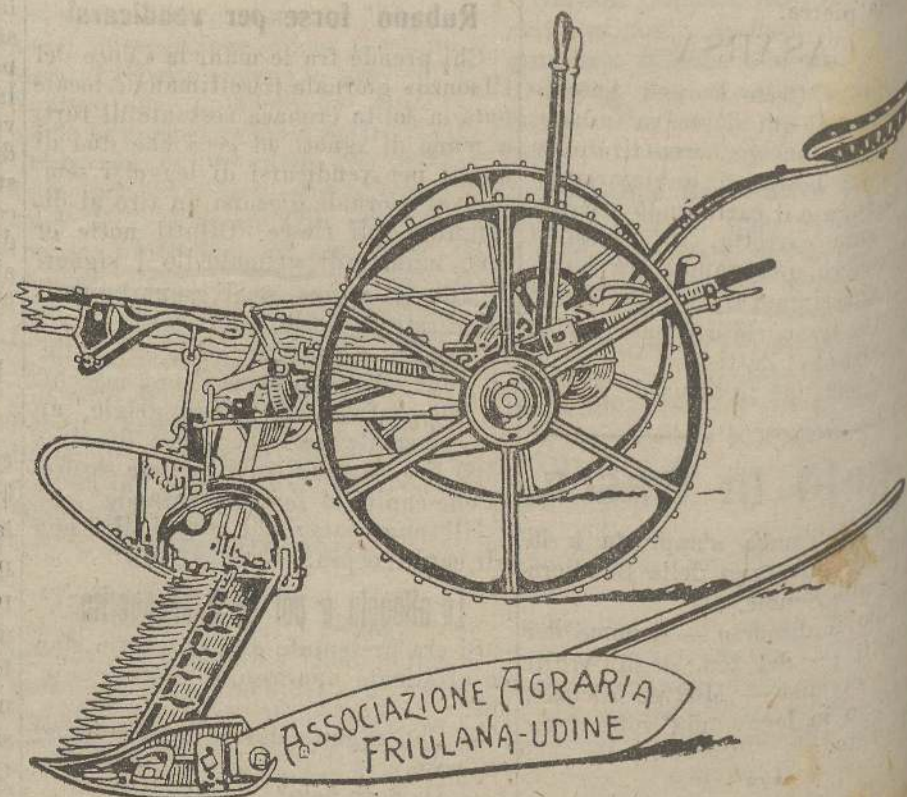
NITRATO DI SODA

SOLFATO di RAME

ZOLFI

ecc. ecc.

FALCIATRICE
Volfafieni
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE